

## MAURIZIO TREMUL

candidato a Presidente dell'Unione Italiana

## MARIN CORVA

candidato a Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana

**Domenica,  
8 luglio 2018  
cerchia il numero**



### PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA "UNITI PER L'UNIONE"

- ✓ Valorizzare il contributo degli attivisti e dei Presidenti delle Comunità
- ✓ Per una Scuola di eccellenza
- ✓ Sostenere le nostre Istituzioni
- ✓ Avvicinare la Comunità Nazionale Italiana ai giovani
- ✓ Promozione della nostra cultura, dei nostri dialetti e della lingua italiana
- ✓ Rafforzare lo spirito di Comunità e di coesione, favorire il dialogo
- ✓ Favorire lo sviluppo economico della CNI
- ✓ Tutelare, attuare e promuovere i nostri diritti
- ✓ Impegno politico e operatività concreta in sinergia
- ✓ Intensificare e rendere più diretti i rapporti con la Nazione Madre
- ✓ La nostra Europa

## MARIN CORVA

candidato a Presidente della Giunta Esecutiva dell'Unione Italiana



## MAURIZIO TREMUL

candidato a Presidente dell'Unione Italiana



**Domenica,  
8 luglio 2018 cerchia il numero**



# PROGRAMMA ELETTORALE DELLA LISTA “UNITI PER L’UNIONE”

- 1. Valorizzare il contributo degli attivisti e dei Presidenti delle Comunità.** Organizzare scambi tra le Comunità ed eventi comuni che consentano ad un numero quanto maggiore di connazionali di incontrarsi per conoscersi, confrontare idee e progetti, fare comunità. Organizzare eventi e occasioni di incontro tra i Presidenti delle Comunità; centralizzare lo svolgimento di determinate pratiche burocratiche per ridurre la quantità di lavoro da loro svolto, identificare modalità tese a valorizzare il lavoro dei Presidenti delle CI, offrire consulenze con l'aiuto di esperti. Incentivare il ruolo delle CI, semplificare le procedure burocratiche e fornire assistenza da parte dell'UI.
- 2. Per una Scuola di eccellenza.** Creare i presupposti per consentire alle nostre Istituzioni prescolari, scolastiche e universitarie di esprimere al meglio le loro capacità e potenzialità didattiche, educative e formative, per l'elevamento della qualità dell'insegnamento e della lingua fornendo loro il necessario materiale didattico, l'attrezzatura tecnica, i libri di testo, i Seminari di aggiornamento e di formazione calibrati sulle reali esigenze dei docenti e assicurando le necessarie strutture edilizie in cofinanziamento e collaborazione con i nostri Stati domiciliari (la costruzione dell'Asilo Italiano di Fiume, delle Sezioni Italiane dell'Asilo di Abbazia, dell'Asilo di Santa Lucia, della SEI di Cittanova, della Palestra della SEI “Gelsi” di Fiume e della Palestra della SMSI “Pietro Coppo” di Isola, la ristrutturazione della SMSI “Leonardo Da Vinci” di Buie, della SEI “Pier Paolo Vergerio il Vecchio” e del Ginnasio “Gian Rinaldo Carli” di Capodistria). Introdurre nei programmi e nei libri di testo delle Scuole della maggioranza la nostra storia, presenza e produzione culturale. Rendere obbligatorio ed elevare la qualità dell'insegnamento dell'italiano nelle Scuole della maggioranza. Sviluppare i rapporti e la collaborazione tra le Scuole e il mondo imprenditoriale. Rafforzare i Dipartimenti di italianistica delle Università di Fiume, Pola e Capodistria.
- 3. Sostenere le nostre Istituzioni.** Vanno sostenute nelle loro funzioni, nei loro programmi di sviluppo e con maggiori risorse finanziarie da parte degli Stati e delle autonomie regionali e locali, le Comunità degli Italiani, le Scuole e le nostre Istituzioni: la Casa editrice EDIT di Fiume, i Programmi Italiani di RTV Capodistria, il Centro di Ricerche Storiche di Rovigno, il Dramma Italiano di Fiume, i Programmi Italiani di Radio Pola e Radio Fiume, i Dipartimenti di Italianistica delle Università di Capodistria, Pola e Fiume, il Centro Studi di Musica Classica

“Luigi Dallapiccola”, il Centro Italiano “Carlo Combi” di Capodistria, l'AIA di Capodistria, la Società di Studi Storici e Geografici di Pirano, la Pietas Iulia di Pola, l'AINI di Cittanova e la Futura di Capodistria, l'Accademia di Tiro al Piattello di Cittanova.

- 4. Avvicinare la Comunità Nazionale Italiana ai giovani.** È indispensabile favorire e programmare il ricambio generazionale: organizzando dei corsi di formazione e aggiornamento per i giovani che possano offrire concreti sbocchi professionali, stimolare e sostenere la creazione di posti di lavoro in italiano, ideare progetti ed eventi per le varie fasce giovanili, favorire l'inserimento dei nostri giovani nelle istituzioni della CNI, consentire loro di essere portatori delle attività.
- 5. Promozione della nostra cultura, dei nostri dialetti e della lingua italiana.** Sostenere iniziative e attività da svolgere nella Nazione Madre e nei Paesi domiciliari finanziando progetti volti alla tutela delle particolarità e delle specificità della Comunità Nazionale Italiana. Promuovere l'italiano quale lingua ufficiale del territorio, usiamolo sempre! Tutelare e promuovere l'identità e il patrimonio culturale, materiale e immateriale, del nostro territorio. Conserviamo, recuperiamo e valorizziamo i nostri splendidi dialetti!
- 6. Rafforzare lo spirito di Comunità e di coesione, favorire il dialogo.** Organizzare eventi quali tavole rotonde e dibattiti sui temi di specifico interesse per la CNI favorendo la divulgazione delle informazioni tra un maggior numero di connazionali, convocare con regolarità gli Attivi consultivi apportando le dovute modifiche agli atti interni dell'UI per dare maggiori competenze a tali organi, coinvolgere nell'operato dell'UI i connazionali con particolari competenze e professionalità. Organizzare eventi in collaborazione con le Comunità degli Italiani coinvolgendo tutti i connazionali del territorio.
- 7. Favorire lo sviluppo economico della CNI.** Tutelare gli attuali e creare nuovi posti di lavoro in lingua italiana, collaborare con gli imprenditori italiani per favorire la cooperazione con gli imprenditori connazionali, valorizzare e promuovere i prodotti delle imprese di connazionali creando un brand CNI, creare banche dati per agevolare i contatti con gli imprenditori e lavoratori connazionali, valorizzare il patrimonio immobiliare dell'Unione Italiana e delle Comunità.
- 8. Tutelare, attuare e promuovere i nostri diritti. Intensificare i rapporti con le Istituzioni e gli Organi statali.** Creare una piattaforma strategica per l'attuazione dei diritti della Comunità Nazionale Italiana a tutti i livelli (statale, regionale e locale). Incrementare le relazioni istituzionali con gli organi e i rappresentanti dello Stato (Governi, Ministeri e Parlamenti), delle Regioni, delle

Città e dei Comuni di residenza dei connazionali. Intensificare i rapporti con le istituzioni scolastiche e universitarie per informare i giovani sui loro diritti di appartenenti alla CNI. Operare in favore di una precisa politica di monitoraggio e di attuazione del bilinguismo che va esteso a tutto il territorio del nostro insediamento storico. Far rispettare e attuate il Trattato italo-croato sulle Minoranze del 1996 e il Memorandum trilaterale italo-croato-sloveno del 1992! Intervenire sull'impianto giuridico-costituzionale-normativo di tutela della CNI, per migliorare le leggi esistenti che sanciscono e promuovono i nostri diritti umani e minoritari e per farle applicare coerentemente. Proporre le leggi quadro di tutela e promozione della CNI, nonché le specifiche Leggi sulle associazioni delle Minoranze. La nostra unitarietà e la nostra uniformità di trattamento sono un bene prezioso che va difeso e promosso!

- 9. Impegno politico e operatività concreta in sinergia.** Riprendere le fila del dialogo per una riforma complessiva, armonizzata e condivisa, del nostro essere Comunità Nazionale organizzata, con il coinvolgimento e la partecipazione attiva di tutti i connazionali, partendo dalla revisione dello Statuto dell'UI, che coinvolga e si estenda al nostro intero sistema “minoritario” a livello di organizzazione istituzionale, pubblica e di società civile.
- 10. Intensificare e rendere più diretti i rapporti con la Nazione Madre.** Incrementare i contatti istituzionali a tutti i livelli con lo Stato italiano e con le Regioni: Friuli Venezia Giulia, Veneto, Trentino-Alto Adige, in primis. Instaurare rapporti più diretti, intensi e organici con la nostra Nazione Madre, per dare certezza di finanziamenti alle Comunità degli Italiani, alle Scuole e alle nostre Istituzioni, per rendere più lineare ed efficiente l'erogazione delle risorse, per fare di più con gli stessi mezzi!
- 11. La nostra Europa. Incentivare, nello spirito europeo, l'educazione alla convivenza interetnica e al dialogo interculturale.** Sostenere la promozione dei valori del multiculturalismo, dell'interculturalità e del plurilinguismo. Inserimento organico della CNI nei Programmi europei di cooperazione transfrontaliera e transnazionale. Intensificazione delle collaborazioni con le Associazioni degli Esuli giuliano-dalmati e le altre Minoranze dell'area.